

L'affidabilità fiscale degli italiani

Focus sugli Indici Sintetici di Affidabilità (ISA)

A cura di Ludovica Zichichi e Camilla Lombardi

09/05/2025

L'affidabilità fiscale degli italiani

Abstract

I contribuenti fiscalmente più affidabili sono quelli che svolgono attività professionali. È quanto emerge da un'analisi condotta sui dati ricavati dall'applicazione degli ISA, gli indici sintetici di affidabilità fiscale. La maggior parte dei soggetti ISA che svolge attività professionali, infatti, raggiunge un punteggio superiore a 8, mentre in tutte le altre categorie la maggioranza dei contribuenti presenta un punteggio inferiore. In buona sostanza, se la generalità dei contribuenti censiti dagli ISA risulta fiscalmente affidabile (ovvero con un punteggio ISA superiore a 8) nel 44,1% dei casi, nelle attività professionali tale valore sale al 57,0%. Il dato, peraltro, risulta in netto miglioramento rispetto all'anno di introduzione degli ISA: a fronte di un tasso di affidabilità passato dal 39,4% del 2018 al 44,1% del 2022, nelle attività professionali si è registrato un incremento ancora più significativo, dal 47,7% al 57,0%.

Nello specifico, tutte le attività professionali presentano un tasso di affidabilità superiore al 50%, con quelle sanitarie e quelle di consulenza che guidano la classifica dei contribuenti che l'Amministrazione finanziaria ritiene più affidabili.

Se si fa riferimento alla natura giuridica con cui viene esercitata l'attività, il grado di affidabilità delle persone fisiche che svolgono attività professionali si attesta sul 58,3%, valore che scende al 52,8% per le società di persone¹ e al 39,9% per le società di capitali. Quest'ultimo valore potrebbe essere influenzato dal particolare meccanismo di funzionamento delle società tra professionisti (STP) costituite in forma di società di capitali o cooperative, che – attraverso la doppia fatturazione delle prestazioni rese – tende ad azzerare il reddito in capo alla STP a favore di quello dichiarato dai soci del sodalizio.

Premessa

Come noto, gli Indici sintetici di affidabilità (ISA) sono indicatori statistici introdotti dall'Agenzia delle Entrate per valutare l'affidabilità fiscale di imprese e lavoratori autonomi su una scala da 1 a 10. In base al punteggio raggiunto viene valutata l'affidabilità fiscale degli esercenti attività di impresa, arti o professioni, anche al fine della definizione di “*specifiche strategie di controllo basate su analisi del rischio di evasione fiscale*”. In buona sostanza, quindi, la probabilità di essere oggetto di controllo da parte dell'Amministrazione finanziaria dovrebbe essere maggiore per i contribuenti con un punteggio ISA basso; mentre, allo stesso tempo, a favore di coloro che raggiungono punteggi elevati (da 8 in su) sono riconosciuti specifici vantaggi, tanto maggiori quanto più alto è il livello di affidabilità fiscale calcolato dall'indice. Gli ISA, quindi, a oggi rappresentano il principale strumento a disposizione dell'Amministrazione finanziaria per valutare massivamente l'affidabilità fiscale dei contribuenti.

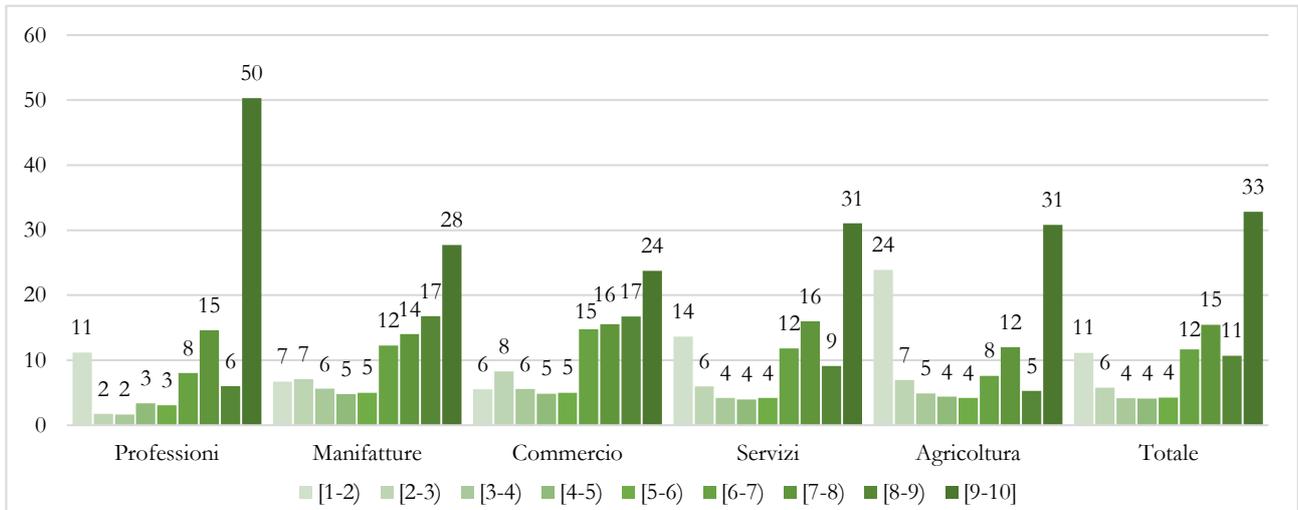
Gli ISA 2022: l'analisi per macrosettore

Nel 2022, il numero totale di contribuenti soggetti agli Indici sintetici di affidabilità ha superato i 2,7 milioni. All'interno di tale platea, la distribuzione dei punteggi di affidabilità fiscale appare significativamente diversificata nei diversi macrosettori economici, come evidenziato nella Figura 1. In tutti i macrosettori, in ogni caso, la quota maggiore di contribuenti ottiene punteggi ISA nella classe di affidabilità 9-10. In particolare, si osserva che il settore delle professioni registra la percentuale più alta di contribuenti con punteggi compresi tra 9 e 10, pari al 50%, seguita dai servizi e dall'agricoltura che registrano il 31%. Il settore manifatturiero e quello commerciale mostrano invece una distribuzione che, rispetto agli altri macrosettori, presenta una concentrazione maggiore nella fascia tra 7 e 8. Il settore agricolo si distingue per una distribuzione con una quota importante di contribuenti con un punteggio di affidabilità fiscale minore di due (24%).

¹ Tra le società di persone sono compresi gli studi associati.

Figura 1: Distribuzione del punteggio per classi di affidabilità fiscale, divisione per macrosettore

Valori percentuali. Dati 2022.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISA

Considerando i 2,7 milioni di contribuenti soggetti agli ISA, tra questi oltre 1,5 milioni, pari al 55,9%, hanno ottenuto un punteggio di affidabilità inferiore a 8, mentre il restante 44,1%, corrispondente a circa 1,2 milioni di contribuenti, ha registrato un punteggio superiore a 8, soglia oltre la quale cominciano a essere riconosciuti specifici vantaggi. L'analisi per macrosettore evidenzia una netta differenziazione tra le categorie: le professioni si distinguono come l'unico gruppo in cui la maggioranza dei contribuenti, pari a circa tre su cinque, raggiunge un punteggio superiore a 8. Questo dato supera di circa 13 punti percentuali la media generale. Negli altri macrosettori – Commercio, Servizi e Agricoltura – la maggior parte dei contribuenti presenta un punteggio inferiore a 8, segnando, quindi, un livello di affidabilità fiscale più basso.

Per approfondire ulteriormente il confronto tra i diversi ambiti produttivi, è stato calcolato un indice di affidabilità rispetto alle professioni, che rapporta la quota di contribuenti con punteggio superiore a 8 in ciascun macrosettore a quella registrata nel settore professionale. Tra i diversi settori economici, solo il comparto manifatturiero mostra una *performance* relativamente positiva, mentre tutte le altre categorie si posizionano al di sotto della media. Nel commercio e nei servizi la quota di contribuenti con un punteggio ISA superiore a 8 è di circa il 41%, con una differenza del 28% circa, rispetto alle professioni. Il settore agricolo registra i livelli più bassi di affidabilità fiscale: soltanto il 37,2% dei contribuenti supera la soglia di 8, con un valore del 35% inferiore rispetto alle attività professionali (Tabella 1).

Tabella 1: Numero complessivo di contribuenti ISA, con punteggio inferiore e superiore a 8 e indice di affidabilità rispetto alle Professioni, divisione per macrosettore

Indice base “percentuale attività professionali con ISA>8” = 100. Ordinamento decrescente per quota di contribuenti con ISA>8. Dati 2022.

	Numero complessivo	Punteggio < 8		Punteggio > 8		Indice affidabilità rispetto a Professioni
		Numero	%	Numero	%	
Professioni	495.370	212.801	43,0%	282.569	57,0%	100,0
Manifatture	265.240	145.869	55,0%	119.371	45,0%	78,9
Commercio	501.335	296.264	59,1%	205.071	40,9%	71,7
Servizi	1.445.779	856.132	59,2%	589.647	40,8%	71,5
Agricoltura	25.265	15.864	62,8%	9.401	37,2%	65,2
Totale	2.732.989	1.526.930	55,9%	1.206.059	44,1%	77,4

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISA

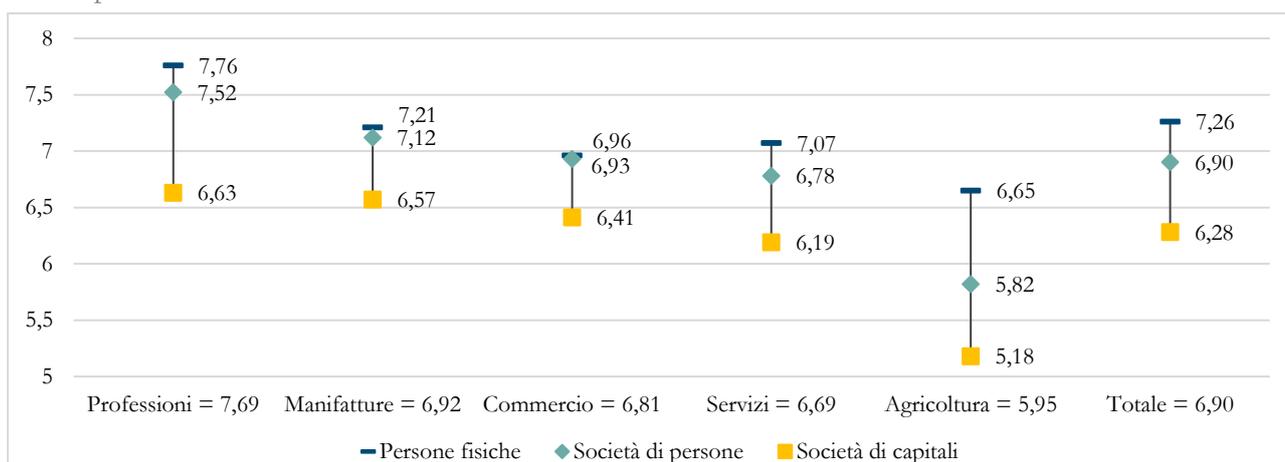
Gli ISA 2022: il dettaglio per natura giuridica

Grazie alla disponibilità dei dati suddivisi per natura giuridica, è possibile approfondire l'analisi dell'affidabilità fiscale non solo per macrosettore, ma anche distinguendo tra persone fisiche, società di persone e società di capitali. A tal proposito, nella Figura 2 e Tabelle 2, 3 e 4 viene presentata un'analisi dettagliata per ciascuna di queste forme giuridiche.

Dalla Figura 2 emerge una differenziazione significativa del punteggio ISA medio in base alla natura giuridica. Le persone fisiche ottengono sistematicamente i punteggi medi più elevati rispetto alle società di persone e alle società di capitali in tutti i macrosettori. Questa tendenza suggerisce una maggiore affidabilità fiscale tra le persone fisiche, mentre le società di persone e di capitali tendono a ottenere punteggi inferiori, con una variabilità particolarmente accentuata nel settore agricolo. Il punteggio ISA medio complessivo è pari a 6,90, con le professioni che registrano il valore più alto (7,69) e l'agricoltura il più basso (5,95). Sicuramente il dato complessivo del settore professionale è influenzato dalla prevalenza di persone fisiche tra gli esercenti attività professionali (quasi l'88%), sebbene a parità di forma giuridica i punteggi rimangano superiori rispetto agli altri settori. Quindi, il settore delle professioni si conferma il più affidabile dal punto di vista fiscale, con i punteggi medi più alti per tutte le forme giuridiche.

Figura 2: Punteggio ISA medio per natura giuridica, divisione per macrosettore

Valori percentuali. Dati 2022.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISA

Nel 2022, le persone fisiche soggette agli ISA erano oltre 1,4 milioni. Tra queste, il 51% ha ottenuto un punteggio inferiore a 8, mentre il restante 49% ha superato questa soglia. Un primo elemento che emerge da questi dati è un maggior equilibrio tra contribuenti con punteggi elevati e quelli con punteggi inferiori a 8, rispetto alla distribuzione complessiva osservata per l'intera platea di contribuenti nella Tabella 1. Anche in questa categoria, le professioni si confermano come il gruppo con il più alto livello di affidabilità fiscale: il 58% di loro ha conseguito un punteggio ISA superiore a 8.

Dall'analisi specifica delle persone fisiche emerge che, rispetto alla media complessiva dei contribuenti ISA, la quota di coloro che ottengono punteggi elevati risulta leggermente più alta. Tra i vari macrosettori, il comparto manifatturiero si distingue nuovamente con quasi il 50% dei contribuenti che supera la soglia di 8, registrando valori superiori alla media. Tuttavia, confrontando l'indice di affidabilità rispetto a quello delle professioni, permane ancora un divario del 15%. A registrare i livelli più bassi di affidabilità fiscale è il comparto del commercio, con solo il 42,6% che ottiene un punteggio superiore a 8 e un differenziale negativo del 27% rispetto alle professioni (Tabella 2).

Tabella 2: Numero complessivo di Persone fisiche, con punteggio inferiore e superiore a 8 e indice di affidabilità rispetto alle Professioni, divisione per macrosettore

Indice base “percentuale attività professionali con ISA>8” = 100. Ordinamento decrescente per quota di contribuenti con ISA>8. Dati 2022.

	Numero complessivo	Punteggio < 8		Punteggio > 8		Indice affidabilità rispetto a Professioni
		Numero	%	Numero	%	
Professioni	434.795	181.138	41,7%	253.657	58,3%	100,0
Manifatture	94.208	47.258	50,2%	46.950	49,8%	85,4
Agricoltura	11.789	6.276	53,2%	5.513	46,8%	80,2
Servizi	626.414	346.467	55,3%	279.947	44,7%	76,6
Commercio	273.803	157.119	57,4%	116.684	42,6%	73,0
Totale	1.441.009	738.258	51,2%	702.751	48,8%	83,6

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISA

Nel 2022, le società di persone soggette agli ISA erano poco meno di 500 mila. Di queste, il 57% ha registrato un punteggio di affidabilità fiscale inferiore a 8, mentre il restante 43% ha superato tale soglia. Rispetto ai contribuenti totali, si registrano valori di affidabilità fiscale più bassi. Anche in questa classe, le professioni si confermano come il gruppo con il livello di affidabilità fiscale più elevato: il 53% delle società di persone appartenenti a settori professionali ha ottenuto un punteggio superiore a 8. Al secondo posto per affidabilità si colloca nuovamente il settore manifatturiero, con circa il 46% dei contribuenti con punteggi maggiori di 8, un valore superiore alla media generale di 3,2 punti percentuali. Nei settori dei servizi, del commercio e dell’agricoltura, invece, la quota di contribuenti con un punteggio ISA superiore a 8 risulta inferiore al 42%, con il valore più basso registrato nel comparto agricolo, dove solo il 36% delle società di persone ha ottenuto un punteggio elevato. Questa tendenza è confermata anche dall’analisi dell’indice di affidabilità rispetto alle professioni, che evidenzia un divario di circa il 32% tra questi ultimi e il settore agricolo. Il settore manifatturiero si distingue come il più vicino a quello professionale in termini di affidabilità fiscale con una differenza più contenuta, pari al 13% (Tabella 3).

Tabella 3: Numero complessivo di società di persone, con punteggio inferiore e superiore a 8 e indice di affidabilità rispetto alle Professioni, divisione per macrosettore

Indice base “percentuale attività professionali con ISA>8” = 100. Ordinamento decrescente per quota di contribuenti con ISA>8. Dati 2022.

	Numero complessivo	Punteggio < 8		Punteggio > 8		Indice affidabilità rispetto a Professioni
		Numero	%	Numero	%	
Professioni	36.875	17.422	47,2%	19.453	52,8%	100,0
Manifatture	61.083	32.950	53,9%	28.133	46,1%	87,3
Servizi	298.329	174.035	58,3%	124.294	41,7%	79,0
Commercio	94.968	55.938	58,9%	39.030	41,1%	77,9
Agricoltura	4.118	2.649	64,3%	1.469	35,7%	67,6
Totale	495.373	282.994	57,1%	212.379	42,9%	81,3

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISA

L'analisi delle società di capitali soggette agli ISA nel 2022, pari a circa 687 mila unità, evidenzia il livello più basso di affidabilità fiscale rispetto alle altre forme giuridiche. Solo il 36% di queste società ha ottenuto un punteggio ISA superiore a 8, indicando una distribuzione particolarmente sbilanciata a favore dei contribuenti con punteggi più bassi.

In nessun macrosettore si registra una quota di contribuenti maggioritaria con un punteggio ISA superiore a 8. In particolare, tra i settori esaminati, il manifatturiero presenta la percentuale più alta di società con un livello di affidabilità fiscale elevato (40,3%), seguito a breve distanza dal comparto delle professioni (39,9%). Meno performanti risultano il commercio (37,2%) e i servizi (35,6%), con l'agricoltura che si colloca all'ultimo posto con appena il 25,8% delle società di capitali che superano la soglia di affidabilità.

Confrontando questi dati con il settore delle professioni, il manifatturiero registra un livello di affidabilità fiscale superiore dello 0,9%, mentre il commercio si attesta a un valore inferiore del 6,7% e i servizi del 10,8%. L'agricoltura, infine, mostra il divario più marcato, con un livello di affidabilità inferiore del 35,2% rispetto al settore professionale.

Tabella 4: Numero complessivo di società di capitali, con punteggio inferiore e superiore a 8 e indice di affidabilità rispetto alle Professioni, divisione per macrosettore

Indice base “percentuale attività professionali con ISA>8” = 100. Ordinamento decrescente per quota di contribuenti con ISA>8. Dati 2022.

	Numero complessivo	Punteggio < 8		Punteggio > 8		Indice affidabilità rispetto a Professioni
		Numero	%	Numero	%	
Manifatture	109.949	65.661	59,7%	44.288	40,3%	100,9
Professioni	23.700	14.241	60,1%	9.459	39,9%	100,0
Commercio	132.564	83.207	62,8%	49.357	37,2%	93,3
Servizi	521.036	335.630	64,4%	185.406	35,6%	89,2
Agricoltura	9.358	6.939	74,2%	2.419	25,8%	64,8
Totale	686.658	440.017	64,1%	246.641	35,9%	90,0

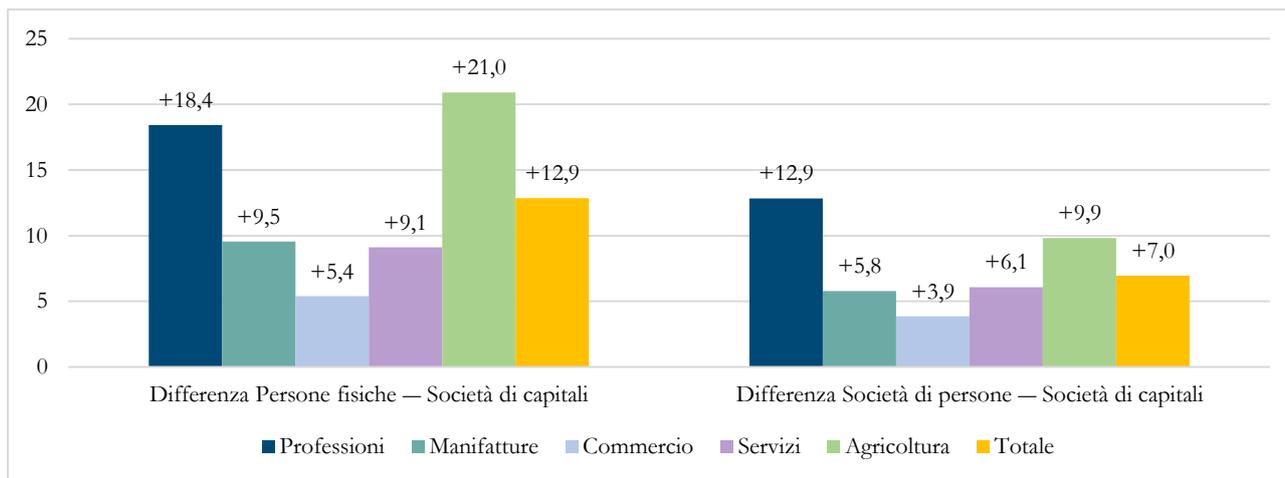
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISA

In tale contesto è opportuno evidenziare come il dato relativo all'affidabilità fiscale delle società di capitali che svolgono attività professionali potrebbe essere influenzato, al ribasso, dal particolare meccanismo di funzionamento delle società tra professionisti (STP) e delle società tra avvocati (STA). In tali sodalizi, infatti, risulta particolarmente diffuso il sistema – contemplato dalla stessa Agenzia delle entrate già dal 2018 – di sottoporre la medesima prestazione professionale a una “doppia fatturazione”: prima dalla società al cliente, poi dal professionista socio alla società. In buona sostanza, infatti, il “margine” dell'attività professionale esercitata tramite STP o STA viene attribuito ai soci professionisti attraverso il pagamento di fatture emesse dagli stessi verso la società. Conseguentemente, STP e STA potrebbero determinare fisiologicamente punteggi ISA più bassi a parità di altre condizioni.

Tale ipotesi – pur non documentabile in assenza di dati puntuali – potrebbe comunque essere avvalorata dal fatto che nel macrosettore professioni il calo del tasso di affidabilità dei contribuenti società di capitali rispetto a quello delle persone fisiche e delle società di persone appare sensibilmente più marcato di quello registrato negli altri macrosettori, ad eccezione del settore agricolo in cui la differenza di affidabilità tra persone fisiche e società di capitali risulta più ampia (Figura 3).

Figura 3: Differenza in punti percentuali della quota di contribuenti con alto grado di affidabilità fiscale (punteggio ISA>8) tra le società di capitali rispetto alle persone fisiche e alle società di persone, divisione per macrosettore

Valori in punti percentuali. Dati 2022.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISA

Riepilogo

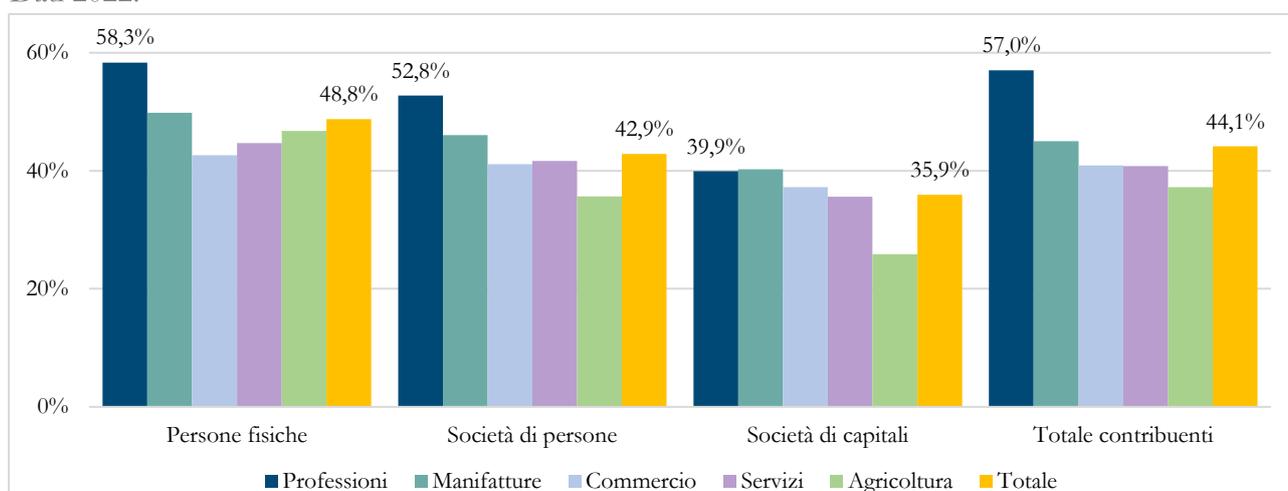
A titolo di riepilogo, la Figura 4 illustra la quota di contribuenti con un punteggio ISA superiore a 8, suddivisa per macrosettore e forma giuridica. In generale, le persone fisiche mostrano livelli di affidabilità fiscale più elevati rispetto alle altre nature giuridiche, con valori che non scendono mai al di sotto del 42,6% registrato nel settore commerciale. Al contrario, le società di persone e le società di capitali presentano livelli di affidabilità più bassi. Per le società di persone, il range varia dal 52,8% delle attività professionali al 35,7% del settore agricolo, mentre tra le società di capitali i valori si abbassano ulteriormente, oscillando tra il 40,3% del settore manifatturiero e il minimo del 25,8% registrato nell'agricoltura.

Come evidenziato nelle analisi precedenti, la categoria delle attività professionali si conferma la più affidabile dal punto di vista fiscale, con una media del 57,0% di contribuenti che superano la soglia di affidabilità². A differenza degli altri macrosettori, questo valore è simile alla quota di esercenti attività professionali che operano come persone fisiche e ottengono un punteggio ISA superiore a 8. Questa corrispondenza è legata alla distribuzione della categoria per natura giuridica: infatti, l'88% dei professionisti esercita la propria attività in forma individuale. Negli altri macrosettori la percentuale di contribuenti che operano come persone fisiche è molto più esigua, pari al 55% nel commercio, 47% nell'agricoltura, 43% nei servizi e 36% nel manifatturiero.

²Identificata in un punteggio ISA superiore a 8.

Figura 4: Quota di contribuenti con punteggio ISA superiore a 8, divisione per macrosettore e natura giuridica

Dati 2022.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISA

Tra i settori economici, il comparto manifatturiero si colloca al secondo posto per affidabilità fiscale, con un valore medio del 45,0%, inferiore di 12 punti percentuali rispetto al comparto professionale. Analizzando le diverse forme giuridiche, i livelli di affidabilità nel settore manifatturiero variano dal 49,8% delle persone fisiche, al 46,1% delle società di persone, fino al 40,3% delle società di capitali. Nei settori del commercio e dei servizi le quote di contribuenti con punteggi elevati risultano relativamente simili, con un'affidabilità leggermente più elevata dei servizi tra le persone fisiche e le società di persone, mentre tra le società di capitali il commercio registra valori di affidabilità lievemente superiori. Il settore agricolo, invece, mostra una significativa riduzione dell'affidabilità fiscale all'aumentare della complessità giuridica: mentre tra le persone fisiche il 46,8% supera la soglia di 8, tra le società di persone la quota scende al 35,7% e tra le società di capitali precipita al 25,8%. Questi dati confermano come la struttura giuridica influenzi in modo determinante la distribuzione dell'affidabilità fiscale nei diversi settori economici.

Gli ISA 2022: la “classifica dell'affidabilità fiscale”

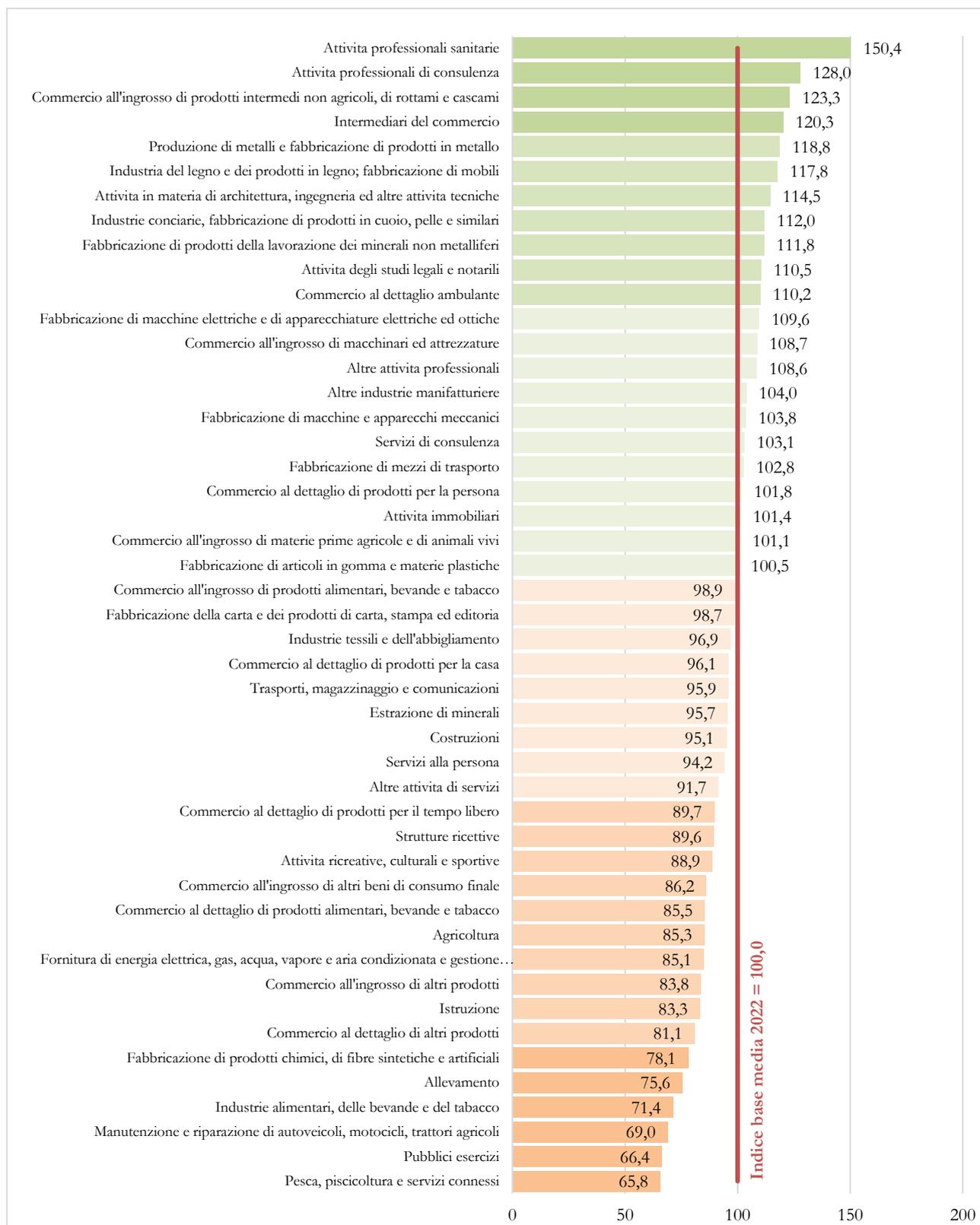
I dati ISA consentono di elaborare una sorta di “classifica dell'affidabilità fiscale” dei contribuenti, ordinando le attività professionali in base ai punteggi ISA raggiunti dai contribuenti.

A tal fine, nella Figura 5 si fornisce un quadro dettagliato per settore economico dell'indice di affidabilità, costruito rapportando la quota di contribuenti con punteggio ISA superiore a 8 nei diversi settori economici nel 2022 al rispettivo valore medio del 2022.

L'analisi dei dati evidenzia come l'affidabilità vari significativamente tra le diverse categorie produttive: i settori con il più alto livello di affidabilità fiscale comprendono molte attività professionali, tra le quali spiccano quelle sanitarie (150,4) e di consulenza (128,0). Altri settori che registrano livelli elevati sono le attività in materia di architettura, ingegneria ed altre attività tecniche (114,5), gli studi legali e notarili (110,5) e le altre attività professionali (108,6). Anche le attività di commercio all'ingrosso e gli intermediari del commercio (tra i quali rientrano anche alcune figure professionali) e alcune industrie manifatturiere, come la produzione di metalli e la fabbricazione di mobili, mostrano una solida affidabilità. Al contrario, settori come la pesca e servizi connessi, i pubblici esercizi, e la manutenzione e riparazione di autoveicoli, motocicli, e simili, ovvero attività assimilabili al commercio al dettaglio, registrano indici di affidabilità di oltre il 30% inferiori alla media.

Figura 5: Indice di affidabilità dei contribuenti con punteggio ISA superiore a 8, divisione per settore di attività economica

Indice base “media dei contribuenti con punteggio ISA >8” = 100. Ordinamento decrescente per indice di affidabilità. Dati 2022.



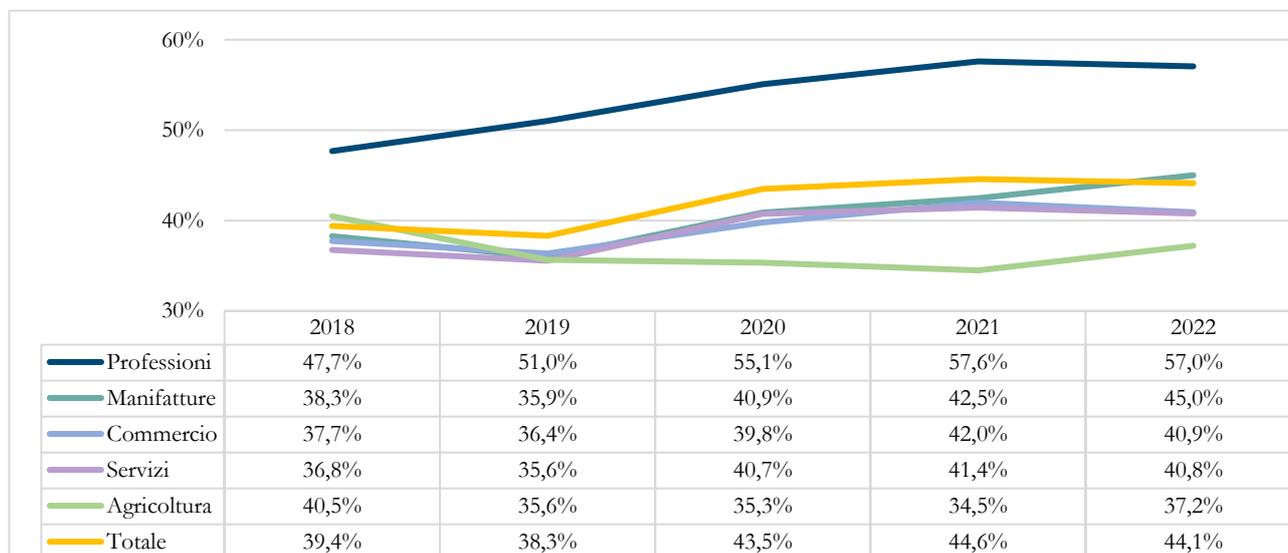
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISA

L'affidabilità fiscale: confronto tra il 2018 e il 2022

Infine, si riportano la serie storica tra il 2018, primo anno di applicazione degli ISA, e il 2022, sia per macrosettore (Figura 4) sia per settore di attività economica dettagliato (Tabella 5). I dati evidenziano un aumento nell'affidabilità fiscale complessiva tra il 2018 e il 2022, con un aumento della quota di contribuenti con punteggio ISA superiore a 8 in quasi tutti i macrosettori; tuttavia, solo nelle attività professionali oltre la metà dei contribuenti registra un livello di affidabilità elevato. Già nel 2018 le professioni risultavano la categoria più affidabile fiscalmente, con una quota di contribuenti con punteggio ISA superiore a 8 più elevata rispetto agli altri macrosettori. Nel 2022 le attività professionali si confermano il comparto più affidabile, registrando la crescita più marcata con un aumento di 9,4 punti percentuali, dal 47,7% del 2018 al 57,0% del 2022, nonostante nell'ultimo anno si assista a una lieve flessione rispetto al 2021, anno in cui la quota di contribuenti con punteggio ISA superiore a 8 era pari al 57,6%. Anche il settore manifatturiero, i servizi e il commercio mostrano una crescita, seppur con intensità diverse, rispettivamente di 6,7, 4,0 e 3,2 punti percentuali, a dimostrazione di un miglioramento diffuso della *compliance* fiscale. Il lieve calo, tra il 2022 e il 2021, nella quota di contribuenti con un elevato grado di affidabilità fiscale si registra anche nel Commercio e nei Servizi, dove si registra una differenza rispettivamente pari a -1,1 e -0,6 punti percentuali. Il settore agricolo rappresenta un'eccezione: con un calo di 3,3 punti percentuali è l'unico che evidenzia un *trend* negativo fino al 2021, mentre nell'ultimo anno si assiste a una moderata crescita dell'affidabilità. Nel complesso, l'aumento medio di circa 5 punti percentuali, dal 39,4% al 44,1%, nella quota di contribuenti con alta affidabilità fiscale tra il 2018 e il 2022 riflette un miglioramento dell'affidabilità fiscale degli operatori economici italiani.

Figura 4: Quota di contribuenti con punteggio ISA superiore a 8, divisione per macrosettore

Ordinamento decrescente per quota di contribuenti totali con ISA>8 nel 2022. Dati 2018-2022.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISA

Tabella 5: Quota di contribuenti con punteggio ISA superiore a 8 e posizione in classifica 2018 e 2022, divisione per settore di attività economico

Ordinamento crescente per posizione in classifica 2022. Dati 2018 e 2022.

	2018	2022	Posizione classifica 2018	Posizione classifica 2022	Variazione posizione classifica
Attività professionali sanitarie	54,9%	66,4%	1	1	=
Attività professionali di consulenza	49,9%	56,5%	3	2	↑1
Commercio all'ingrosso di prodotti intermedi non agricoli, di rottami e cascami	39,4%	54,4%	18	3	↑15
Intermediari del commercio	52,0%	53,1%	2	4	↓2
Produzione di metalli e fabbricazione di prodotti in metallo	42,7%	52,4%	8	5	↑3
Industria del legno e dei prodotti in legno; fabbricazione di mobili	39,4%	52,0%	19	6	↑13
Attività in materia di architettura, ingegneria ed altre attività tecniche	41,9%	50,5%	10	7	↑3
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	40,2%	49,4%	15	8	↑7
Fabbricazione di prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi	34,4%	49,3%	36	9	↑27
Attività degli studi legali e notarili	43,0%	48,8%	7	10	↓3
Commercio al dettaglio ambulante	37,2%	48,6%	26	11	↑15
Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche ed ottiche	42,5%	48,4%	9	12	↓3
Commercio all'ingrosso di macchinari ed attrezzature	44,2%	48,0%	5	13	↓8
Altre attività professionali	40,8%	47,9%	14	14	=
Altre industrie manifatturiere	38,8%	45,9%	22	15	↑7
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	36,6%	45,8%	29	16	↑13
Servizi di consulenza	44,8%	45,5%	4	17	↓13
Fabbricazione di mezzi di trasporto	35,9%	45,4%	32	18	↑14
Commercio al dettaglio di prodotti per la persona	37,8%	44,9%	25	19	↑6
Attività immobiliari	38,2%	44,8%	23	20	↑3
Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi	39,3%	44,6%	20	21	↓1
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	44,0%	44,3%	6	22	↓16
Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco	41,7%	43,6%	12	23	↓11
Fabbricazione della carta e dei prodotti di carta, stampa ed editoria	36,8%	43,6%	28	24	↑4
Industrie tessili e dell'abbigliamento	34,8%	42,8%	34	25	↑9
Commercio al dettaglio di prodotti per la casa	36,3%	42,4%	31	26	↑5
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	29,2%	42,3%	43	27	↑16
Estrazione di minerali	28,6%	42,2%	44	28	↑16
Costruzioni	39,9%	42,0%	16	29	↓13
Servizi alla persona	30,8%	41,6%	42	30	↑12
Altre attività di servizi	39,0%	40,5%	21	31	↓10
Commercio al dettaglio di prodotti per il tempo libero	36,9%	39,6%	27	32	↓5
Strutture ricettive	33,8%	39,5%	39	33	↑6
Attività ricreative, culturali e sportive	34,0%	39,2%	38	34	↑4
Commercio all'ingrosso di altri beni di consumo finale	34,9%	38,1%	33	35	↓2
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco	41,8%	37,7%	11	36	↓25
Agricoltura	41,0%	37,6%	13	37	↓24
Fornitura di energia elettrica, gas, acqua, vapore e aria condizionata e gestione di reti fognarie, attività di risanamento e altre attività di gestione dei rifiuti	39,6%	37,5%	17	38	↓21
Commercio all'ingrosso di altri prodotti	31,8%	37,0%	40	39	↑1
Istruzione	37,8%	36,8%	24	40	↓16
Commercio al dettaglio di altri prodotti	34,1%	35,8%	37	41	↓4
Fabbricazione di prodotti chimici, di fibre sintetiche e artificiali	31,0%	34,5%	41	42	↓1
Allevamento	36,4%	33,4%	30	43	↓13
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	34,5%	31,5%	35	44	↓9
Manutenzione e riparazione di autoveicoli, motocicli, trattori agricoli	26,1%	30,5%	45	45	=
Pubblici esercizi	22,2%	29,3%	47	46	↑1
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	23,6%	29,0%	46	47	↓1

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISA

L'analisi della variazione, tra il 2018 e il 2022, della quota di contribuenti con punteggio ISA superiore a 8 indica un generale miglioramento dell'affidabilità fiscale nella maggior parte dei settori economici (Tabella 5). Un dato significativo riguarda l'ascesa del commercio all'ingrosso di prodotti intermedi non agricoli, rottami e cascami, che guadagna ben 15 posizioni in classifica, salendo dal 18° al 3° posto. Questo risultato è accompagnato da un netto incremento della quota di contribuenti con punteggio ISA superiore a 8, passata dal 39,4% al 54,4%. Anche l'industria del legno e dei prodotti in legno e mobili mostra un miglioramento significativo, salendo di 13 posizioni (dal 19° al 6° posto), segnalando una tendenza positiva in settori manifatturieri. I comparti relativi alle attività professionali hanno visto una crescita rilevante dell'affidabilità fiscale: nelle attività sanitarie si assiste a un incremento della quota di 11,4 punti percentuali, mantenendo il primo posto in classifica, mentre le attività di architettura, ingegneria e tecniche registrano un incremento di circa 9 punti percentuali. Tale aumento permette alla categoria di guadagnare tre posizioni in classifica passando dal decimo al settimo posto.

Tra le attività che, al contrario, hanno registrato un arretramento nella classifica campeggia il commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco, che perde 25 posizioni, scendendo dall'11° al 36° posto, con una riduzione della quota dal 41,8% al 37,7%. Similmente, l'agricoltura passa dal 13° al 37° posto, con una diminuzione della quota dal 41,0% al 37,6%; mentre il settore delle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco registra un calo di 9 posizioni, confermando una *performance* in peggioramento nel periodo analizzato.

Questi dati suggeriscono una tendenza complessiva al miglioramento dell'affidabilità fiscale in diversi settori, con una crescita più marcata nei comparti professionali e manifatturieri.

Osservatorio delle libere professioni
Fondazione promossa da



www.osservatoriolibereprofessioni.eu
info@osservatoriolibereprofessioni.eu